

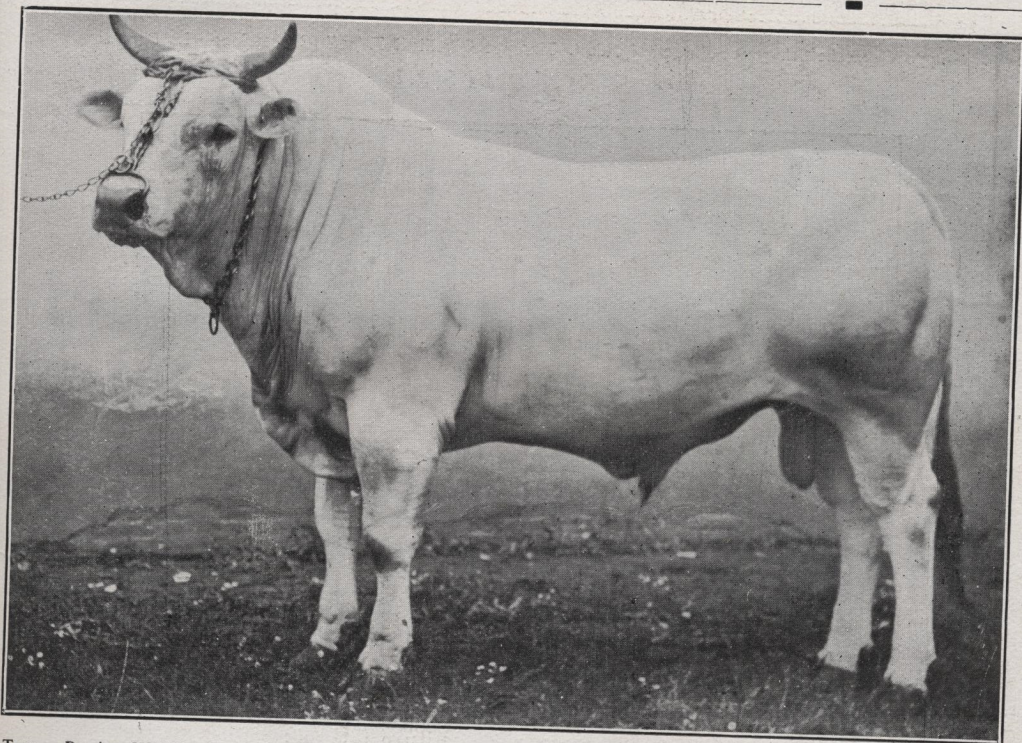
RIVISTA-DI- ZOOTECNIA

RASSEGNA MENSILE DI SCIENZA E PRATICA ZOOTECNICA

Organo ufficiale dell'Istituto zootecnico e caseario per il Piemonte (Torino)
dell'Istituto zootecnico per la Lucania in Bella (Potenza) e dell'Istituto zootecnico di Firenze

DIRETTORE
Prof. RENZO GIULIANI

Dottore in scienze agrarie - Dottore in zootecnia
Ordinario di zootecnia nel R. Istituto superiore agrario e forestale in Firenze



Toro « Banino XXVI », di razza chianina, dichiarato campione assoluto dei tori razzatori alla mostra bovina di Firenze.

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

FIRENZE (Cascine) - R. Istituto Superiore Agrario e Forestale - (Cascine) FIRENZE

ABBONAMENTI: Italia L. 30 - Estero L. 50 - Un numero separato L. 3

nome della bovina	proprietario	premio
<i>B. - Giovenche</i>		
<i>Marina</i>	Prof. G. Brunetti	I
<i>Wanda</i>	Cav. C. Settepassi	II
<i>Aurora</i>	» » »	II
<i>Alma</i>	Prof. G. Brunetti	III
<i>Rossana</i>	Bruguier-Calderai	III
<i>Beppina</i>	Cav. Carlo Settepassi	III
<i>Bella</i>	C.ssa Roti-Michelozzi	III
<i>C. - Vitelle</i>		
<i>Bella</i>	C.ssa Roti-Michelozzi	I
<i>Berna</i>	Spiti Celestino	II
<i>Bernese</i>	C.ssa Roti-Michelozzi	II
<i>Ida</i>	Prof. G. Brunetti	III

Nella competizione dei gruppi il primo premio è toccato a quello della C.ssa Anna Roti Michelozzi, il secondo al gruppo del prof. Giovanni Brunetti ed il terzo premio al gruppo della fattoria Bruguier-Calderai.

Nella sezione della razza bruna-alpina è stato esposto anche un bel gruppo di vacche importate per l'occasione dalla Svizzera dal noto importatore sig. Otto Keller e destinate al cav. Martinelli della fattoria Galliano di Barberino di Mugello (Firenze). A questo gruppo — costituito da soggetti di buona genealogia e controllati per il latte — venne assegnata la grande targa e diploma d'onore mentre al cav. Martinelli venne assegnato un diploma di medaglia d'oro.

Razza garfagnina

La razza garfagnina — una delle razze bovine meno conosciute della Toscana — ha suscitato vivo interessamento da parte dei visitatori della mostra, per molti dei quali questa piccola razza montanara a triplice attitudine ha costituito una rivelazione. Dopo essere stata per tanto tempo trascurata come una razza di scarso valore e limitatamente suscettibile di miglioramento, in questi ultimi anni la razza garfagnina ha formato oggetto di studio e di particolari cure da parte della Cattedra ambulante di agricoltura di Lucca, studio e cure che hanno messo in evidenza le non comuni prerogative della razza che si riassumono nella grande rusticità e sobrietà, nella buona ed in taluni individui ottima attitudine lattifera, considerate specialmente in rapporto al peso vivo ed al regime alimentare, nella buona attitudine al lavoro ed in una discreta attitu-

dine alla carne. Il controllo funzionale dell'attitudine lattifera, iniziato parecchi anni or sono ad opera del dott. O. Parisi ed attualmente praticato regolarmente dalla Sezione zootecnica della Cattedra di agricoltura di Lucca, ha rivelato l'esistenza di soggetti dotati di elevata capacità lattifera e butirrifera, ciò che ha consentito di organizzare un proficuo lavoro di selezione morfo-funzionale di cui già si constata i benéfici risultati. Il gruppo di bovini garfagnini esposti a Firenze — formato di 2 tori ed 1 torello, 5 vacche, 4 giovenche e 4 vitelle — ha costituito una

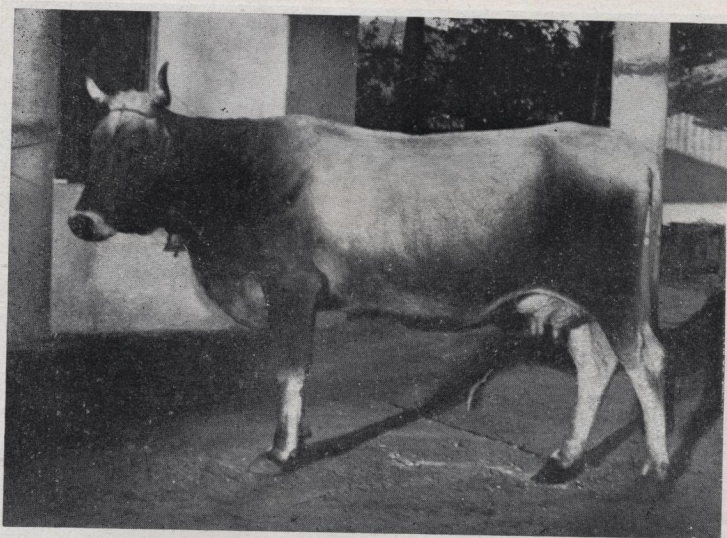


Fig. 11. — *Colomba n. 119*, vacca di razza garfagnina che in 300 giorni (media di 2 lattazioni) ha prodotto kg. 2620 di latte col 4,3 % di grasso.

chiara dimostrazione di questi risultati: i soggetti esposti non solo costituivano un gruppo uniforme ma erano, singolarmente considerati, soggetti di buona conformazione e produzione e di genealogia controllata. Che così fosse lo dimostra anche il fatto che la giuria ha ritenuto doveroso premiare tutti i soggetti esposti nell'ordine seguente :

	nome dell'animale	età	statura m.	peso kg.	proprietario	premio
toro	<i>Bufalo</i>	m. 41	1,37	805	Bertagni Ercole	I
»	<i>Avione</i>	» 27	1,39	550	Benedetti Lauro	I
torello	<i>Giorgio</i>	» 16 ½	1,21	380	Monti Pellegrino	I
vacca	<i>Brina</i>	a. 10	1,36	530	Bertagni Ercole	I
»	<i>Signora</i>	» 6	1,38	500	Turriani Silvio	II
»	<i>Colomba</i>	» 8	1,37	480	Aloisi Luigi	II
»	<i>Pastora</i>	» 7	1,31	430	Aloisi Luigi	III
»	<i>Colomba</i>	» 8	1,30	450	Bonini Aurelio	III

nome dell'animale	età	statura m.	peso kg.	proprietario	premio
giovenca <i>Sabaudia</i>	m. 30	1,31	430	Aloisi Luigi	I
» <i>Igea</i>	» 28	1,31	420	Bertagni Ercole	II
» <i>Bianchina</i>	» 35	1,29	400	Turriani Annina	III
» <i>Italia</i>	» 34	1,33	430	» »	III
vitella <i>Littoria</i>	» 16	1,21	330	Filippi Adolfo	I
» <i>Fiorella</i>	» 12	1,21	260	Turriani Silvio	II
» <i>Gorizia</i>	» 17	1,21	300	Giannotti Giovanni	II
» <i>Brunella</i>	» 19	1,23	275	Aloisi Luigi	III

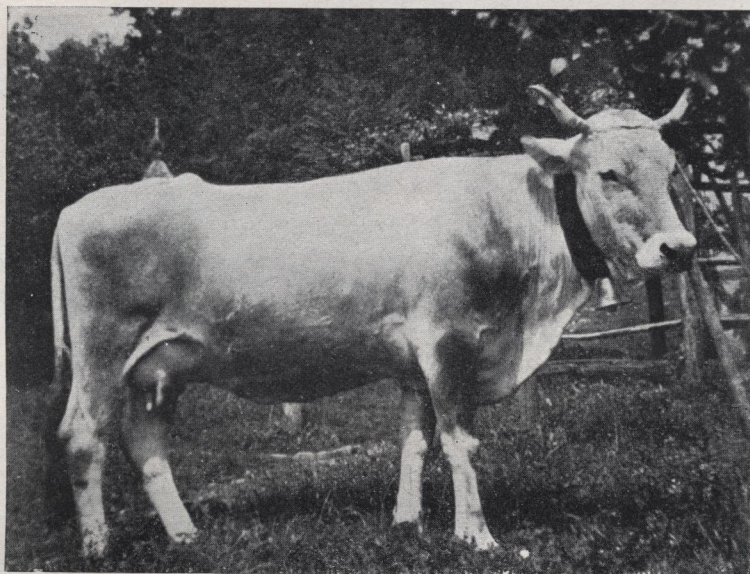


Fig. 12. — Pastora n. 201, vacca garfagnina che in 300 giorni (media di 2 lattazioni) ha prodotto kg. 2650 di latte col 4 % di grasso.

Razza nera pisana

Un'altra razza bovina toscana che ha suscitato notevole interesse è stata la mucca nera pisana, rappresentata da un gruppo di 15 capi scelti opportunamente fra quelli che meglio rispecchiavano le caratteristiche tipiche della razza quali sono state recentemente definite e precisate nello *standard* di perfezionamento. È noto come in questa razza, per la sua non remota origine meticcica, si riscontri una grande variabilità nella statura, nel peso e nelle caratteristiche somatiche e funzionali. Nello *standard* di perfezionamento della razza, recentemente elaborato da apposita Commissione presieduta dall'Ispettore agrario per la Toscana, sono state bene definite le caratteristiche che si debbono considerare come tipiche della razza